



Il Quartiere

Partita la comunicazione dell'Ater di Viterbo agli inquilini per la rimozione delle opere non autorizzate

Abusi edilizi, che fare?

Bonus 110%, tecnici dell'Azienda negli alloggi per verificare i singoli casi

L'Ater di Viterbo, a breve, attiverà le procedure per assegnare i lavori di riqualificazione energetica, impiantistica e di adeguamento sismico (il cosiddetto bonus 110 per cento) per gli immobili di sua proprietà e, per questo, ha inviato una lettera a tutti gli assegnatari, nella quale si invitano gli inquilini a rimuovere tutte quelle opere realizzate senza autorizzazione.

In particolare, si fa riferimento a infissi e a vere e proprie verande, che hanno modificato le facciate dei palazzi e che adesso, con l'avvio dei lavori per il superbonus, non possono, in alcun modo, restare. A valutare, però, quello che deve essere necessariamente smantellato, quello che può restare e

che può, eventualmente, essere sanato saranno tecnici inviati dalla stessa Ater, che nelle prossime settimane si recheranno negli appartamenti degli edifici interessati dai lavori, per valutare i singoli casi. In questo modo, gli inquilini sapranno, senza possibilità di errore, quello che devono fare.

Come noto, il cosiddetto superbonus 110 per cento riguarda interventi che migliorano la qualità energetica degli immobili (di almeno due classi) e che riducono il rischio sismico (in questo caso di parla di Sisma bonus).

Nella sostanza, il superbonus fiscale viene riconosciuto per i lavori di ristrutturazione con isolamento termico e, in alcuni casi, cambio di caldaie, pannelli

fotovoltaici e infissi. Come si può intuire, dunque, chi, in passato, ha realizzato abusi, montando infissi o verande senza alcuna autorizzazione, oggi sarà costretto a smantellare queste costruzioni che, di fatto, non consentirebbero di realizzare i lavori di miglioramento.

Nessun allarme, dunque, ma ogni inquilino dev'essere consapevole che l'Ater sta avviando un programma che ha come obiettivo proprio una miglior qualità della vita degli assegnatari e, per portarlo avanti, ha bisogno della collaborazione di ogni nucleo familiare. A fugare tutti i dubbi, comunque, saranno i tecnici che l'Azienda invierà a breve negli appartamenti: saranno loro a dire l'ultima parola su quello che va fatto.

Viterbo dice addio a Ugo Gigli

Si è spento lo scorso 28 febbraio, all'età di 81 anni, Ugo Gigli, una vita all'interno dell'Ater di Viterbo, dove per lunghissimi anni ha ricoperto la carica di Direttore generale. Ai funerali, celebrati dal parroco della Quercia, don Massimiliano Balsi, erano presenti le più alte cariche cittadine, ma anche molti viterbesi, che avevano conosciuto e stimavano Ugo Gigli.

Nella sua omelia, don Massimiliano ha ricordato Ugo Gigli, un grande amico, ma soprattutto un benefattore: "La porta di casa sua era sempre aperta, per tutte le necessità. Nessuno è mai stato rimandato indietro. Da lui sono state aiutate, con discrezione, persone che avevano problemi a mettere insieme il pranzo con la cena, fino a chi si recava da lui per problemi molto più grandi. E questo suo modo di agire - ha detto don Massimiliano rivolto ai politici attuali, compresi i presenti in chiesa - dovrebbe essere preso come esempio da chi si occupa della cosa pubblica". Al termine della messa sono state infine raccolte delle donazioni destinate ai bisognosi.

Viterbo ha dunque salutato uno dei personaggi che hanno caratterizzato la vita pubblica e politica per decenni. Per 40 anni Ugo Gigli è stato l'uomo delle case popolari, direttore generale dell'Ater fino al 2015. Era stato anche assessore provinciale, quando Alessandro Mazzoli venne eletto presidente. Con Ugo Gigli, insomma, è venuto a mancare uno dei protagonisti principali della Tuscia negli ultimi decenni.

ALL'INTERNO

A pagina 3
*Regione Lazio,
nuova Giunta
Leodori al Bilancio*

A pagina 4
*Cartelle esattoriali
Mini-condono
fino a 5mila euro*

A pagina 5
*Sanatoria Erp
prorogata
al 28 maggio 2021*

*Panunzi e Troncarelli
presenti all'evento inaugurale
dei 16 incontri online*

Open, un'opportunità per tutte le donne

In occasione dell'8 marzo, festa internazionale delle donne, l'assessora regionale Alessandra Troncarelli e il consigliere regionale Enrico Panunzi sono intervenuti all'incontro inaugurale del progetto "Open – Opportunità per le persone con energia e novità", finanziato dalla Regione Lazio con risorse statali, sulle questioni di genere e sui diritti delle donne, organizzato dall'associazione Battiti con le docenti dell'associazione Differenza Donna Onlus (associazione che gestisce il 1522, numero nazionale antiviolenza) e con la partecipazione di tanti nomi del mondo associativo, dei movimenti e delle istituzioni.

Si tratta di un corso, che si svolgerà durante tutto il 2021, prevede un totale di 16 incontri sulla piattaforma Zoom, gratuiti e aperti a tutte le donne. Oltre al percorso formativo, il progetto prevede passeggiate nei boschi della Tuscia, la realizzazione di video-tutorial sulla cittadinanza e cultura italiana per donne straniere, ascolto a donne in difficoltà e due incontri sulla salute e il benessere delle donne.

Nel primo incontro, dedicato alla presentazione del progetto, le partecipanti hanno discusso su tutti i princi-

pali temi che si affronteranno durante il percorso. Elisa Ercoli, presidente di Differenza Donna, con l'esperienza maturata in oltre trent'anni di attività, ha illustrato il quadro in cui oggi le donne, in particolare quelle vittime di violenza, si trovano a dover affrontare per intraprendere il proprio percorso di autodeterminazione.

Una strada piena di ostacoli sociali e normativi che rendono a volte più doloroso e lungo il processo di uscita dalla violenza. Percorso lungo e doloroso anche a livello personale, nel quale ogni donna si trova a rimettere in discussione la propria vita e il contesto sociale che la circonda, molto spesso ancora pervaso del patriarcato al quale sono spesso anche le donne stesse ad aderire.

È proprio per alzare il velo su queste problematiche e per capire quali possano essere le strade per aumentare la forza e l'autostima di tutte le donne che durante questi incontri verranno affrontate tutte le principali tematiche di attualità, insieme a "percorsi storici". Nei prossimi incontri Open in programma, infatti, si parlerà anche della storia dei movimenti femministi e delle campagne internazionali per i diritti delle donne.

Agricoltura, a disposizione 38 milioni di risorse europee

"Quasi 38 milioni di risorse economiche provenienti dai fondi europei a favore del settore agricolo: una boccata di ossigeno per chi in questi ultimi mesi, nonostante non abbia mai smesso di lavorare, ha comunque risentito della crisi ingenerata dalla pandemia. Ecco quattro bandi della nuova programmazione europea, per investire in diversi comparti: dalla produzione biologica a quella integrata utile a ridurre anche l'impatto delle coltivazioni sull'ambiente". All'annuncio del presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, è seguita, lo scorso 8 marzo, la pubblicazione dei primi 4 bandi della nuova Programmazione di Sviluppo Rurale del Lazio, 2021-2027, che prevedono uno stanziamento complessivo di 37.900.000 euro per le misure relative ai pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali (misura 10), alla produzione biologica (misura 11), alle zone montane (misura 13) e al benessere animale (misura 14). Nello specifico, le risorse sono così suddivise: 10.400.000 euro per la misura 10, 3.000.000 euro per la misura 11, 13.500.000 euro per la misura 13 e, infine, 11.000.000 per la 14.

"I bandi - ha spiegato l'assessore Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Ambiente e Risorse Naturali, Enrica Onorati - sono un ponte tra la vecchia e la nuova programmazione, fortemente voluto per sostenere e supportare il settore agricolo in un momento delicatissimo come quello attuale. Nonostante la pandemia, i settori agricolo e agroalimentare hanno garantito senza soluzione di continuità l'approvvigionamento di prodotti e generi alimentari, non solo nel Lazio ma in tutta Italia".

L'assessora ha poi aggiunto che si parte con questi primi bandi, che ammontano appunto a quasi 38 milioni di euro, per proseguire il lavoro fatto nella precedente programmazione, rafforzandolo: penso al benessere animale - che equivale a garantire una elevazione qualitativa del prodotto finale - alla produzione biologica - sempre più importante per assicurare reperimento di cibo tracciabile, buono e sano - alle zone montane - dove vogliamo promuovere la permanenza dell'attività agricola rispondendo all'esigenza della messa in sicurezza del contesto, e, infine, ai pagamenti agroambientali, che puntano a incoraggiare gli agricoltori a offrire un servizio ambientale a vantaggio dell'intera società, sottolineando lo stretto connubio dell'agricoltura con l'ambiente, le risorse naturali, il suolo, l'acqua e la biodiversità".

Tutti i dettagli saranno pubblicati su lazioeuropa.it e sul sito regione.lazio.it, canale agricoltura.

Regione, nuova Giunta

Zingaretti: "Salute e lavoro basi del programma"

Daniele Leodori
assessore al Bilancio
e alla Programmazione
Economica

Il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti ha presentato la nuova Giunta, nata dall'accordo programmatico all'interno del Consiglio Regionale del Lazio. "Un accordo basato sul programma—ha detto—mettendo prima di tutto salute e lavoro, scritto per portare a termine la legislatura attraverso nuove azioni e nuovi impegni: un nuovo programma modulato per far fronte alla crisi pandemica e alle richieste di imprese, famiglie e lavoratori".

Zingaretti ha aggiunto: "Siamo convinti che l'Italia, la nostra Regione, la nostra comunità ora abbiano bisogno di affrontare alcune grandi emergenze: fermare la pandemia con misure di contenimento e correndo nella campagna vaccinale. Accanto agli aspetti sanitari c'è l'urgenza sociale e del lavoro: abbiamo davanti la grande sfida di ricostruire la fiducia. Insieme abbiamo avuto la passione e il coraggio di provare a realizzare questa unità, tutti abbiamo fatto un passo in avanti e abbiamo deciso di occuparci del bene comune in maniera più seria per lo sviluppo e l'innovazione".



Il presidente Nicola Zingaretti

Il fatto politico nuovo è l'accordo con il Movimento 5 stelle, in precedenza all'opposizione. "Si apre una nuova fase—ha rilevato il presidente Zingaretti—in cui diamo vita a una maggioranza diversa e credo il risultato sia quello di una politica più credibile e di un Lazio più forte. Mai la Regione ha avuto la stessa figura del presidente per due volte consecutive e per la prima volta due squadre si

uniscono per lavorare per il bene comune della comunità. Il segno che la politica, se vuole, può avvicinarsi per risolvere problemi persone".

La nuova Giunta, che si è già insediata ed è già al lavoro, è così composta: Daniele Leodori - Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio; Alessandra Troncarelli - Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e ASP (azienda pubblica di servizi alla persona); Enrica Onorati - Agricoltura, Foreste, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo; Claudio Di Berardino - Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Personale; Paolo Ornelli - Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca; Alessio D'Amato - Sanità e Integrazione Socio-Sanitaria; Mauro Alessandri - Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità; Massimiliano Valeriani - Politiche Abitative, Urbanistica, Ciclo dei rifiuti; Valentina Corrado - Turismo, Enti Locali, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e Semplificazione Amministrativa; Roberta Lombardi - Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale.

Bando turismo, domande possibili fino al 12 maggio

E' stato prorogato di un mese, dal 12 aprile al 12 maggio, il Bando da 4,5 milioni di euro dedicato alla promozione di nuove destinazioni turistiche e nuove idee di viaggio sulla base degli ambiti territoriali e tematici presenti nel Piano Turistico Triennale. La proroga si è resa necessaria per accogliere la richiesta dei tanti beneficiari nella presentazione delle loro istanze.

Il nuovo assessore al Turismo, Valentina Corrado, sottolinea: "Abbiamo voluto dare più tempo alle Associazioni e alle Fondazioni operanti nel turismo per presentare le loro proposte progettuali di valorizzazione degli ambiti territoriali della Regione Lazio indicati dal Piano Turistico Triennale per potenziare le eccellenze nei vari segmenti turistici della Regione, quali quello culturale, artistico, storico, naturalistico, religioso, enogastronomico e sportivo".

Il 23 marzo, peraltro, è stato presentato un nuovo Ban-

do da un milione di euro, che nelle intenzioni dell'Assessorato vuol rappresentare "un ulteriore stimolo per accompagnare le Associazioni e gli operatori turistici fortemente colpiti dalla crisi economica scaturita dalla pandemia".

"Si tratta—ha spiegato l'assessore Corrado—di due misure che mettiamo in campo in tandem, con l'obiettivo di promuovere la nostra Regione attraverso le migliori idee progettuali e con la collaborazione di chi opera sul territorio. Sosteniamo le imprese, le eccellenze del Lazio e i soggetti pubblici impegnati in promozione e valorizzazione dei luoghi del Lazio, perché è soltanto lavorando in sinergia che possiamo dare un'iniezione di ottimismo e una boccata d'ossigeno al settore per la ripartenza e far tornare il desiderio di viaggiare e scoprire nuove mete. Ringrazio l'ex assessore Giovanna Pugliese, che mi ha preceduto, per l'impegno costante verso il settore".

**L'Organizzazione Meteorologica
Mondiale (WMO)
promuove l'Osservatorio
delle Madonie**

Clima, anche Enea tra le “sentinelle”

Una ‘sentinella’ del clima di livello mondiale, per raccogliere dati atmosferici ad alta quota e monitorare il cambiamento climatico. L'Organizzazione meteorologica mondiale (WMO) ha conferito all'Osservatorio ENEA delle Madonie, il riconoscimento ufficiale di stazione regionale per tutta l'area del Mediterraneo centrale, nell'ambito del Global Atmosphere Watch (GAW), la rete mondiale per lo studio del cambiamento climatico che coinvolge circa 80 Paesi.

La notizia è stata diffusa in occasione della Giornata Mondiale della Meteorologia che si celebra il 23 marzo per ricordare l'entrata in vigore della Convenzione che nel 1950 ha segnato la nascita dell'Organizzazione Mondiale della Meteorologia, per volere delle Nazioni Unite.

“Questo riconoscimento di portata internazionale conferma l'eccellenza italiana nella ricerca applicata alla protezione dell'ambiente e consentirà alla stazione di assumere un ruolo di crescente rilievo scientifico. Inoltre, in questo modo, l'ENEA rafforza la sua partecipazione alla rete mondiale: l'Osservatorio delle Madonie, infatti, si aggiunge all'Osservatorio di Lampedusa, attivo dal 1992”, sottolinea Francesco Monteleone ricercatore del Laboratorio di Osservazioni e misure per l'ambiente e il clima.



“L'alta quota, la posizione geografica, l'assenza di contaminazioni locali e l'accuratezza delle misure rendono la stazione “Piano Battaglia”, un punto di eccellenza per il monitoraggio a scala globale e lo studio dei complessi meccanismi del cambiamento climatico, in linea con i principi delle Nazioni Unite per la promozione del ruolo delle montagne come ‘sentinelle’”, aggiunge Alcide di Sarra ricercatore del Laboratorio di Osservazioni e misure per l'ambiente e il clima.

La Stazione ENEA si trova a circa 1.700 metri di quota, in località Piano Battaglia del comune di Petralia Sottana (Palermo), sul versante meridionale del Pizzo Carbonara (1.979 metri di altitudine), all'interno del Parco Regionale delle Madonie—dal 2015 Geoparco Mondiale dell'UNESCO—e rappresenta oggi l'ottavo punto di monitoraggio dei gas ad effetto serra in Italia e l'unico

sito in quota in Sicilia.

L'Osservatorio è anche un tassello strategico del progetto PULVIRUS, avviato lo scorso anno per studiare il legame fra inquinamento atmosferico e diffusione della pandemia da Covid-19, le interazioni fisico-chimiche-biologiche fra polveri sottili e virus e gli effetti del “lockdown” sull'inquinamento atmosferico e sui gas serra.

Cartelle esattoriali fino a 5mila euro, mini-condono

Con l'entrata in vigore del Decreto Sostegni, lo scorso 24 marzo, vengono azzerate le cartelle esattoriali di Agenzia Entrate Riscossione non superiori ai 5mila euro (periodo 2000-2010) per chi ha dichiarato nel 2019 meno di 30mila euro di reddito. Non un condono generalizzato, dunque, ma un mini-condono, limitato ai redditi più bassi.

Ovviamente, bisogna fare molta attenzione: il limite dei 5mila euro si riferisce al debito che risulta alla data di entrata in vigore del decreto, non all'importo originario. La cifra comprende la cosiddetta “sorte capitale” (di fatto il capitale iniziale da pagare), le sanzioni e gli interessi per ritardata iscrizione a ruolo. Ne restano fuori gli interessi di mora e l'aggio di riscossione: se questi due elementi portano la cartella oltre la soglia dei 5mila euro,

non compromettono l'accesso al condono.

Per sapere se si rientra nel beneficio occorre considerare l'importo di ogni ruolo: se, ad esempio, una cartella contiene 2mila euro di multe, 4mila di tasse arretrate e 3mila di altri tributi non pagati, in teoria rientra nel condono, poiché ogni singolo valore non supera la soglia dei 5mila euro stabilita dal decreto.

Restano esclusi: debiti per aiuti di Stato; sanzioni penali; importi da sentenza di condanna della Corte dei conti; risorse dell'Unione europea; Iva all'importazione.

Per quanto riguarda la soglia massima del reddito, fissata in 30mila euro, vale sia per persone fisiche che società. Si parla di reddito imponibile come totale di tutti i redditi posseduti al netto di deduzioni e detrazioni.

Sanatoria Ater, tempo fino al 28 maggio



La Regione Lazio ha deciso di prorogare al 28 maggio 2021 (precedentemente era stato fissato al 27 febbraio) il termine per presentare domande di sanatoria per gli alloggi Ater. “Abbiamo preso atto – ha spiegato l'assessore regionale alle Politiche Abitative, Massimiliano Valeriani (foto) – del fatto che diversi Comuni, così come segnalato anche da Anci e associazioni degli inquilini, abbiano riscontrato evidenti difficoltà nelle procedure, tali da non consentire il rispetto dei termini per la trasmissione delle richieste”.

Per tutti coloro che vivono senza titolo in un alloggio popolare la possibilità di richiedere un'assegnazione “regolarizzata” è stata introdotta con il cosiddetto collegato al Bilancio, approvato nel febbraio 2020 dal Consiglio regionale del Lazio. La delibera per la sua attuazione è stata invece approvata dalla Giunta regionale del Lazio nel luglio 2020. La richiesta di regolarizzazione deve essere inviata al Comune in cui è ubicato l'alloggio o all'Ater di competenza, direttamente dall'interessato, tramite raccomandata o Pec, oppure ricorrendo alla consulenza di Caf, sindacati, patronati e comitati degli inquilini.

Gli inquilini devono dimostrare di aver occupato prima del 23 maggio 2014, data di approvazione della cosiddetta Legge Lupi, che impedisce agli occupanti di ottenere la residenza e la regolarizzazione. Per comprovare i diritti interessati dovranno allegare un documento come il certificato di residenza o il verbale della polizia locale.

Altro elemento determinante sarà il reddito, che non dovrà essere superiore ai limiti decadenza per l'edilizia residenziale pubblica. Nel caso in cui sia superiore al limite di accesso, ma inferiore a quello di decadenza, sempre in base al collegato al Bilancio, sarà pari a un canone calmierato per il periodo di occupazione, per un massimo di cinque anni, con abbattimenti progressivi da un minimo dal 30 per cento al 60 per cento, tenendo conto del reddito del nucleo familiare. In questo caso verrà richiesta anche una sanzione di 250 euro mensili, ridotta del 10 per cento per i nuclei familiari in cui siano presenti minori o del 20 per cento qualora siano presenti minori con disabilità. L'indennità sarà, comunque, rateizzabile e il debito “dovrà essere oggetto di accettazione da parte dell'occupante”.

Coloro che richiedono la sanatoria dovranno inoltre dichiarare di non essere proprietari o di non poter utilizzare altri alloggi adeguati alle esigenze del nucleo familiare sul territorio dove si trova l'alloggio occupato o di non essere proprietario di immobili con un valore superiore ai 100mila euro sull'intero territorio nazionale. E, ancora, di non avere avuto in assegnazione alloggi realizzati con contributi pubblici o di non aver realizzato abusi all'interno dell'immobile abitato senza titolo. Non sarà possibile sanare se, in seguito alle verifiche, risulterà che l'alloggio occupato è stato sottratto ad un legittimo assegnatario.

L'assessore Valeriani:
“Preso atto delle difficoltà segnalate dai Comuni”

Cultura e sport, messi in campo altri 4 milioni

In arrivo un'importante novità per teatri, associazioni culturali e di promozione sociale e associazioni e società sportive dilettantistiche della Regione Lazio: grazie all'apporto di fondi europei per oltre 4 milioni di euro, sarà possibile effettuare lo scorrimento delle graduatorie relative agli avvisi pubblici di dicembre, gestiti dalla società Laziocrea, per la concessione di contributi una tantum a fondo perduto. Il presidente Zingaretti spiega: “Continuiamo a sostenere le realtà culturali e sportive del territorio messe in difficoltà dalla seconda ondata della pandemia, ampliando il numero dei destinatari”.

Grazie ai fondi POR FESR (Programma Operativo Regionale-Fondo Europeo di Sviluppo) verranno, dunque, destinati:

- circa 2,8 milioni alle Associazioni culturali e alle Associazioni di Promozione Sociale operanti nell'ambito culturale e di animazione territoriale per i quali sono state presentate 2078 domande di cui 615 ristorate con il primo stanziamento;

- circa 1,2 milioni alle Associazioni Sportive Dilettantistiche e alle Società Sportive Dilettantistiche al cui avviso hanno preso parte 4006 soggetti, di cui 1168 già finanziati;

- 119 mila euro ai gestori di spazi teatrali di cui sono stati finanziati già 53 teatri sui 60 ammissibili a finanziamento.

Con gli 1,7 milioni di euro iniziali, invece, la Regione Lazio ha già provveduto a ristorare tutti i 64 cinema che avevano presentato domanda di contributo.

I dati Onu/La pandemia ha fatto crollare le presenze in tutto il mondo

L'anno nero del turismo

Nel 2020 persi globalmente 1.300 miliardi di dollari

**In Europa
arrivi diminuiti
di 500 milioni
di persone
rispetto al 2019**

Non ci sono dubbi: il 2020 verrà ricordato come l'anno peggiore nella storia del Turismo, a livello mondiale. Lo scorso anno, infatti, secondo quanto annunciato dall'Organizzazione mondiale del Turismo (Omt-Unwto), l'agenzia dell'Onu, con sede a Madrid, che si occupa di questo comparto, il settore turistico globale ha perso 1.300 miliardi di dollari, a causa delle restrizioni ai viaggi seguite alla pandemia Covid-19. Le perdite superano di undici volte quelle registrate durante la crisi economica globale del 2009 e corrisponde a un calo del 74% degli arrivi di turisti nel mondo rispetto al 2019.

L'agenzia dell'Onu, in un comunicato, sottolinea che "nel 2020 c'è stato un miliardo di arrivi internazionali in meno nel pianeta, rispetto all'anno precedente". E, quel che è peggio, nel 2021 le cose non vanno meglio, tanto che, secondo gli esperti dell'Organizzazione mondiale del turismo, un numero compreso tra 100 e 120 milioni di posti di lavoro del settore sono a rischio, proprio nelle piccole e medie imprese, che rappresentano il cuore e l'anima dell'industria dell'ospitalità. L'agenzia stima anche che, a questo punto, occorrerà un periodo compreso tra i due anni e mezzo

e i quattro anni, affinché il turismo internazionale possa tornare sui livelli del 2019.

"Siamo coscienti del fatto che la crisi sia ben lontana dall'essere conclusa" ha rilevato il segretario generale dell'agenzia, Zurab Pololikashvili, che ha aggiunto: "L'armonizzazione, il coordinamento e la catalogazione delle misure di riduzione del rischio legato al Covid-19 per quello che attiene ai viaggi, in particolare l'effettuazione di test, il tracciamento e i certificati di vaccinazione sono fondamentali per promuovere viaggi

sicuri e per preparare la ripresa del turismo, quando le condizioni lo permetteranno".

Nel dettaglio, l'Asia-Pacifico è la macroarea che ha vissuto la più pesante riduzione percentuale degli arrivi internazionali (meno 84% in un anno), sia perché è stata la prima a essere colpita dalla pandemia, sia perché, a livello di singoli Stati, ha mantenuto le più rigide restrizioni ai viaggi. Per l'Europa, invece, il calo si è attestato intorno al 70% (rispetto al 2019), con una perdita di 500 milioni di arrivi. Il Medio Oriente-Africa e le Americhe, infine, hanno registrato, rispettivamente, riduzioni del 75 e del 69 per cento.



Turisti a Viterbo: per ora solo un bel ricordo

L'Ater augura Buona Pasqua I telefoni per gli utenti

L'Ater di Viterbo augura Buona Pasqua ai suoi inquilini e a tutti i cittadini della Provincia di Viterbo. In conseguenza della pandemia da Covid-19, gli uffici restano chiusi al pubblico, fino a nuova comunicazione. L'Azienda è a disposizione di utenti e cittadini, che potranno contattare la mail info@atervt.it e alcuni numeri di telefono, attivi negli orari di lavoro.

Ecco, di seguito, tutti i contatti ai quali si potrà fare riferimento, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 18.00.

3311954705 (UFFICIO MANUTENZIONE);

3428118066 (UFFICIO PATRIMONIO);

3316979686 (UFFICIO UTENZA E CONTABILITÀ);

3311954704 (INFORMAZIONI).

Per le urgenze e per tutto ciò che richiede la presenza fisica, sarà invece possibile prendere appuntamento in sede. Si prega, perciò, di non recarsi presso gli uffici di via Garbini, se non dopo aver prenotato un appuntamento.

**Periodico "Il Quartiere"
Autorizzazione 268/82
del Tribunale di Viterbo**

**Direttore responsabile
Massimo Bindi**

**Redazione e impaginazione
Massimo Bindi**

**Posta elettronica
mbindi@atervt.it**